



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 11 marzo 2025.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino esprime piena solidarietà alla collega Manuela Mauro del Foro di Sondrio, destinataria di inaccettabili attacchi per il solo fatto di aver richiesto, in veste di difensore di tre soggetti di origine marocchina sottoposti ad arresto per furto aggravato, un approfondimento in ordine alla maggior età degli indagati.

L'attacco mediatico subito dalla Collega rappresenta una grave intimidazione non solo alla sua persona ma all'intero sistema giudiziario e ai principi fondamentali dello Stato di diritto. Infatti, come troppo spesso occorre ricordare, il diritto alla difesa, previsto dall'art. 24 della Costituzione, rappresenta un pilastro irrinunciabile dell'ordinamento democratico e gli avvocati svolgono un ruolo essenziale nel garantire questo diritto fondamentale, assicurando che ogni imputato possa avere un processo equo, indipendente dalla gravità del reato di cui è accusato.

L'errore a cui costantemente si assiste all'interno della società civile attraverso l'identificazione dell'avvocato con il proprio assistito, o con il reato, rischia di minare la basi della giustizia democratica.

Rinnovando la più sincera solidarietà all'avvocata Manuela Mauro per quanto accaduto, auspichiamo una maggiore responsabilità nella manifestazione e nella pubblicazione di valutazioni personali attraverso i social network e una riflessione più consapevole sul ruolo fondamentale della difesa nel processo penale.

Si comunichi alla Collega Manuela Mauro, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sondrio, a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani, al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense.

La Presidente dell'Ordine

avv. Simona Grabbi